



**ASSOCIAZIONE
"I CITTADINI" VILLAFRANCA TIRRENA**

Via Roma, 47- tel e fax 090334225 cf: 97088000837
e mail: associttadini.villafranca@gmail.com PEC associttadinivillafranca@pec.it
98049 VILLAFRANCA TIRRENA (Me)

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti Servizio 7
"Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti -A.I.A. "
Viale Campania 36/A Palermo.

Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 1

Sig Sindaco del Comune di Villafranca Tirrena
Ai Sigg Consiglieri

Oggetto: Avviso AIA del 20 marzo 2017 - Piattaforma polifunzionale per la gestione e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - Ditta Gestam srl - Comune di Villafranca Tirrena - Osservazioni preliminari

Con riferimento all'Avviso, ai sensi del comma 3, art 29-quater del D.Lgs. 152106 e s.m.i., in relazione alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'installazione di una "Piattaforma polifunzionale per la gestione e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" - GESTAM srl, ubicata in Viale Peppino Mandello nel Comune di Villafranca Tirrena, prov.(ME), questa Associazione osserva quanto segue:

1) L'impianto di cui trattasi è situato in prossimità del centro urbano del Comune di Villafranca Tirrena; la presenza - nelle immediate vicinanze - di un supermercato, di insediamenti abitativi, scuole, alberghi, bar, attività commerciali in genere, ne sconsiglia la realizzazione attesa la pericolosità dei materiali trattati, le procedure di conferimento, il trattamento ed i residui degli stessi.

2) Compatibilità con il PRG comunale e con il PRG consortile ex ASI

Le Norme Tecniche di Attuazione dei due piani regolatori prevedono *edifici ed impianti per attività produttive artigianali e/o industriali, purché non nocive ed inquinanti*. Per la loro individuazione le norme del piano consortile, approvate dal Consorzio ASI, fanno riferimento ad un DM 23/12/1966. Le norme del PRG comunale, approvate con DDG Urbanistica, sembrano fare riferimento al linguaggio comune, certamente più onnicomprensivo del linguaggio tecnico. Resta perciò di fondamentale importanza la verifica di compatibilità urbanistica con l'intervento diretto e specifico del competente Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in funzione anche degli insediamenti per civile abitazione e assimilabili, già autorizzati o realizzati a seguito di approvazione del PRG comunale.

Si sottolinea che il Consiglio Comunale di Villafranca Tirrena, nello schema di massima del nuovo Piano Regolatore Generale ha individuato l'area in questione come destinata ad attività turistico ricettiva; l'ipotesi progettuale si appalesa in evidente contrasto con la pianificazione territoriale operata e, pertanto, deve essere vietata.

3) Il progetto dovrà essere sottoposto obbligatoriamente a Valutazione di Impatto Ambientale, essendo prevista tra gli altri, l'operazione D9 relativa al trattamento fisico chimico, presente esclusivamente nell'Allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.

La partecipazione dei cittadini, anche in forma associata, ai processi decisionali delle amministrazioni nelle procedure riguardanti i beni ambientali trova la sua fonte basilare nella **Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale**, meglio nota come **Convenzione di Aarhus**, che è stata firmata dagli Stati dell'Unione Europea nella città danese di Aarhus, il 25 giugno 1998, e **ratificata in Italia con la legge n. 108 del 16 marzo 2001**.

I principi in essa contenuti hanno comunque trovato riscontro nelle fonti del diritto europeo e specificamente nella **Direttiva 85/337/Cee del 1985** così come successivamente modificata dalla Direttiva 97/11/Ce e soprattutto dalla Direttiva 2003/35/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003, che **prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale**. Obiettivo della direttiva è proprio contribuire all'attuazione degli obblighi derivanti dalla convenzione di Aarhus. La normativa richiamata **non può essere derogata in un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale**.

In ogni caso, la normativa vigente per la VIA prevede la pubblicazione per sessanta giorni sul sito web dell'Autorità Competente e del Comune del progetto definitivo proposto, dello Studio di Impatto Ambientale con Studio di Incidenza, della Sintesi non tecnica, oltre all'avviso, con possibilità di presentare negli stessi termini osservazioni da parte di chiunque sia interessato.

Punto 4 – Obbligo di VINCA

Sussiste per il progetto in questione l'obbligo della Valutazione di Incidenza (VINCA). Il sito prescelto per l'intervento ricade a 200 metri circa dalla Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA030042, denominata *Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci Antennammare ed area marina dello Stretto di Messina*. Si ricorderà che il DPR 357/97, di recepimento e attuazione delle direttive Habitat e Uccelli, prevede all'art. 5 l'obbligo della VINCA per gli interventi che possono avere un effetto negativo sull'area citata, posta sotto tutela comunitaria per la presenza di importanti e numerose specie di uccelli, migratori e stanziali, alcuni dei quali a rischio di estinzione. Sull'argomento, una consolidata giurisprudenza, (Sent. CGA 4/2014) ha affermato l'obbligo di VINCA anche per gli interventi alle aree limitrofe a quelle da tutelare. Concetto ribadito con la legge comunitaria 2009 che ha introdotto nella legge sulla tutela della fauna selvatica l'obbligo di estendere le misure di conservazione agli areali di caccia esterni al sito Natura 2000.

Tra le misure di conservazione obbligatorie il DM sui requisiti minimi del 17/10/2007 ha previsto **per le ZPS il divieto di realizzare discariche**. La VINCA dovrà verificare anche se la piattaforma polifunzionale che si intende realizzare ha caratteristiche tali da rientrare nel divieto citato.

Villafranca Tirrena, 18 aprile 2017

Il Presidente
Avv Antonino La Rosa